

La Compagnia EasyJet ammette che l'episodio di "antinapoletanismo" dell'aeroporto di Venezia si è verificato ma sta "indagando ed esclude, però, il razzismo sostenendo, da sempre, le opportunità della diversità e del multiculturalismo": le scuse, allora, sono peggiori dell'episodio poiché si ritiene (questa volta non c'è bisogno di indagare) che quella napoletana sia una cultura "diversa"... Easyjet è libera di continuare a indagare, noi tutti siamo LIBERI DI SCEGLIERCI ALTRE COMPAGNIE AEREE...

Qualche giorno fa, alle ovvie e giuste proteste di due campani di fronte alla cancellazione del loro volo presso l'aeroporto di Venezia, un'addetta locale invitava i due a "imparare l'italiano sottolineando che sarebbe stato meglio per tutti se non fosse esistita Napoli". Al di là delle considerazioni storico-linguistiche (la lingua napoletana è più antica e letterariamente anche più prestigiosa di quella italiana), occorre iniziare a reagire di fronte a razzismi anti-napoletani e anti-meridionali per troppo tempo tollerati o ignorati. Il "Ministero della Difesa (di Napoli e del Sud)" aderisce all'iniziativa del Movimento Neoborbonco e mette gratuitamente a disposizione dei due campani il proprio ufficio legale. Allegato link dell'articolo completo (Il Mattino) <http://www.ilmattino.it/articolo.php?id=194267&sez=NAPOLI>